

Progetto Pentos

Il progetto PENTOS prevede una strategia territoriale di inserimento di ampie porzioni di popolazione giovanile e categorie a rischio di esclusione quali disabili, tossicodipendenti, ex detenuti, lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, drop out.

L'inadeguatezza degli strumenti culturali e delle competenze tecnico-professionali e trasversali dei destinatari dell'intervento ostacola la fruizione di percorsi formativi e lavorativi ordinari, tanto più in assenza di innovative strategie di risposta su scala locale; privilegiando proprio la dimensione territoriale, il progetto persegue l'obiettivo di predisporre strutture stabili di intervento e pianificazione dell'investimento sociale.

Il bacino di riferimento racchiude prevalentemente il territorio del P.I.T. SS 1 e in parte del PIT 4; incluso nell'area del "Golfo dell'Asinara", comprende i comuni di Sassari, Porto Torres, Sorso, Sennori, Castelsardo (165.250 abitanti in totale, su 460.898 della Provincia di Sassari). Rilevante in questo contesto è l'incidenza della disoccupazione che si attesta al 14%, e in particolare quella giovanile che raggiunge punte del 34%.

La centralità del territorio si manifesta sia sul piano dei servizi alla persona (educativa territoriale, formazione, work-experience) sia sul piano delle azioni rivolte al sistema (sviluppo di un Centro direzionale dell'Economia Nuova con funzione di governo territoriale delle politiche di lotta alla esclusione e di un Osservatorio sociale d'area), attraverso il coinvolgimento degli attori locali nei processi decisionali.

Le azioni previste dal progetto consentono di offrire alla popolazione target opportunità di ricostruzione dei nessi sociali e relazionali, di acquisizione di nuove conoscenze e di competenze tecniche tali da poter recuperare il deficit di partenza. Essi inoltre avranno nuove occasioni di inserimento professionale in un tessuto socio-economico più dinamico e attento ai problemi dell'inclusione sociale.

I disabili, attraverso percorsi di formazione individualizzata e di collocamento mirato concertati con il sistema economico-produttivo locale potranno godere di maggiori opportunità di inserimento professionale e di raggiungere una maggiore stabilità della condizione lavorativa.

Gli obiettivi

Il progetto intende sviluppare un impianto permanente per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e la prevenzione dei soggetti a rischio, realizzando azioni di sistema che istituiscano centri operativi capaci di articolare stabili interventi territoriali.

Inoltre, si cercherà di adeguare alle problematiche illustrate l'orientamento in ambito scolastico e l'offerta formativa, rafforzando strumenti come il monitoraggio del disagio e dei bisogni formativi e le competenze degli operatori scolastici.

Parallelamente l'intervento consentirà di potenziare la rete di protezione sociale orientata all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, e di rafforzare la presenza delle imprese nel processo di costruzione della competenza professionale e nell'integrazione lavorativa delle fasce deboli.

Grazie alle attività indirizzate ai destinatari finali dell'intervento, verrà sollecitata negli allievi a rischio di abbandono la motivazione alla frequenza, il coinvolgimento nelle attività dei centri polivalenti e dei laboratori extrascolastici, l'acquisizione di competenze e abilità professionali oltre al recupero dei deficit formativi di base.

I soggetti disabili beneficeranno di esperienze di integrazione attiva e della partecipazione ad attività formative ad hoc seguite da percorsi di tirocinio in accordo col sistema locale delle imprese.

I soggetti svantaggiati, ex tossicodipendenti o ex detenuti beneficeranno di esperienze di integrazione negli spazi di formazione e nei percorsi di reinserimento lavorativo.

Macrofasi

Macrofase 1 - Implementazione del sistema di regia

Le azioni previste nella macrofase si rivolgono alle amministrazioni pubbliche, agli operatori del sistema dei servizi e degli interventi sociali e sanitari, e alle comunità territoriali coinvolte nella partnership.

Le azioni prevedono l'istituzione del sistema di regia detto Centro Direzionale dell'Economia Nuova e la creazione di una struttura di osservatorio socio-economico d'area; la macrofase prevede inoltre la programmazione dei processi formativi e la predisposizione di un ufficio per la progettazione sociale.

Macrofasi 2 e 3 - Rete di prevenzione e recupero nelle scuole e agenzie educative e nel territorio

Le macrofasi prevedono l'avvio di azioni permanenti di prevenzione e orientamento, rivolte al mondo della scuola e del territorio, per la lotta alla dispersione e fuoriuscita dal circuito educativo e formativo. I benefici di queste macrofasi, dirette sia agli studenti che alle famiglie e agli operatori scolastici, sono assicurate attraverso la messa in rete e sinergia operativa col progetto "Non solo scuola" approvato nell'ambito della Misura 3.6 del P.O.R. Sardegna e con la collaborazione di Centri attivati grazie alla Misura 3.4, che vedono coinvolti partners comuni al progetto Equal.

Macrofase 4 - Formazione

Si realizzeranno per i giovani dei comuni coinvolti nel partenariato dei corsi di formazione di base (se ne prevedono due edizioni della durata media di 300 ore) per l'acquisizione di competenze legate alle nuove tecnologie informatiche e di competenze trasversali ad alta trasferibilità, con attività a carattere pratico e personalizzato.

Nel caso dei giovani disabili si propone una gestione innovativa della fase di formazione attraverso la costituzione di 2 Job Club intesi come contesti ad alta integrazione, con speciale riferimento a contenuti relazionali e di sviluppo delle abilità sociali e comportamentali.

Il percorso, della durata di 200 ore, sarà articolato in relazione alla successiva fase di collocamento mirato, attraverso modalità di pianificazione, facilitazione ed esecuzione di comportamenti operativi, e loro verifica e correzione, arrivando alla definizione di professionalità utili alla fase di inserimento in azienda.

Macrofase 5 - Work Experience

Allo scopo di favorire degli esiti occupazionali stabili, la macrofase prevede un lavoro iniziale di valutazione degli esiti della formazione, cui seguirà, coerentemente con la mappatura e la selezione

delle aziende, e dunque con l'individuazione di specifici profili professionali, una permanenza in azienda, accompagnata da azioni di tutoring e monitoraggio.

Si prevede l'avvio di 20 tirocini di pre-inserimento lavorativo (Legge 196/97) per una durata media di 600 ore/allievo distribuite su 6 mesi. I tirocini di collocamento mirato per disabili (Legge 68/99), in numero di 8, avranno una durata media di 800 ore/allievo per 8 mesi.

Macrofase 6 - Animazione socio-economica

Le attività della macrofase, principalmente seminari tematici, iniziative di interesse per lo sviluppo del territorio, workshop di sensibilizzazione, dibattiti ed eventi di presentazione delle iniziative in corso, si rivolgono sia al sistema amministrativo e alla rete sociale (per l'aggiornamento delle politiche di intervento e il censimento dei progetti in atto al fine di predisporre politiche di concertazione dello sviluppo locale) che ai comuni coinvolti (per la sensibilizzazione del tessuto imprenditoriale e la mappatura delle risorse e dei bisogni emergenti).

Contemporaneamente si interverrà sul tessuto sociale, con uno spazio insegnanti/genitori con funzioni di coordinamento delle azioni di prevenzione e recupero.